

Segregata e stuprata per nove giorni

Pubblicato: Sabato 25 Maggio 2002

Violentata e sequestrata per dieci giorni. È accaduto ad una giovane ecuadoregna di 22 anni a Busto Arsizio in via Petrella.

La terribile avventura inizia lo scorso 11 maggio quando la ragazza, una clandestina che si manteneva facendo la colf, si lascia convincere da un connazionale che aveva conosciuto a seguirlo nel suo appartamento. L'apparente cordialità dell'uomo, un clandestino di 31 anni, si trasforma però ben presto in cieca brutalità.

La ragazza viene malmenata e costretta ad avere rapporti sessuali con il suo aguzzino.

La terribile vicenda, come dicevamo, si è protratta per ben 9 giorni, quando, lunedì scorso, la vittima trova la forza per fuggire, approfittando dello stato d'ebbrezza dell'uomo.

Appena libera, l'ecuadoregna si precipita alla stazione dei carabinieri dove sporge denuncia presentando le prove mediche che confermano l'avvenuto stupro.

Ai militari di Busto Arsizio ci sono voluti pochi giorni per individuare l'aguzzino e arrestarlo con le accuse di sequestro di persona e violenza sessuale.

Al momento dell'arresto, i carabinieri hanno denunciato altri due ecuadoregni che avevano dato ospitalità ai connazionali. I due extracomunitari si sono dimostrati, però, all'oscuro della torbida vicenda.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it